

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01475 del 01/08/2024

Proposta n. 1509 del 29/07/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico

di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Massimiliano Muscio, con nota acquisita al protocollo con il n. 606099 del 08/05/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 20 giugno 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0708723 del 30/05/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'ing. Angela Mariotti. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; l'istante sig. Pasquale De Lucia ed il tecnico di parte l'arch. Massimiliano Muscio;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)

Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0812996 del 24/06/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0754354 del 10/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;
- che è pervenuta dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0783767 del 17/06/2024, **Nota, con prescrizioni** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale è stato, altresì, trasmesso:
 - **l'Esito positivo della Verifica di corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale** ai sensi del D.P.R. n. 357/97 reso **dalla Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, con nota prot. n. 0781462 del 17/06/2024 con il quale viene precisato che l'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al Comune di Amatrice di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal professionista a ridosso della riunione della Conferenza regionale e, conseguentemente, di rilasciare il parere urbanistico di competenza, con nota di sospensione prot. n. 0846778 dell'1/07/2024, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale, è stato prorogato di giorni 30;

VISTI i pareri espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0807103 del 21/06/2024, **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **dal Comune di Amatrice**, con prot. n. 0958868 del 26/07/2024:
 - **PARERE POSITIVO** in ordine **alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato, all'essenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area**, nonché in ordine alla **conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione** di cui all'articolo 3-bis del D.L. n.123/2019;
 - **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di

assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio** ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa **dal Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti e dalla Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 20 giugno 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti USR Lazio	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 20 giugno 2024, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0708723 del 30/05/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga			×
Comune di Amatrice	ing. Angela Mariotti	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0799740 del 20 giugno 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; l'istante sig. Pasquale De Lucia ed il tecnico di parte, l'arch. Massimiliano Muscio.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0747699 del 07/06/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria al fine del rilascio del parere di competenza, alla quale il professionista ha dato riscontro con nota prot. n.0791012 del 18/06/2024;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0754354 del 10/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;
- **dalla Regione Lazio – Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, Nota prot. n. 0781462 del 17/06/2024, recante **l'Esito positivo della Verifica di corrispondenza** di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale ai sensi del D.P.R. n. 357/97 trasmesso dalla Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti con nota prot. n.0783767 del 17/06/2024;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID8862delucia>, accessibile con la password: ID8862AMATRICE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** conferma il parere succitato, rilasciato dalla competente Area regionale che ha rilevato che l'intervento in esame ricade tra quelli soggetti a Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R. n. 394/1991;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni, pervenute solamente in data 18/06/2024, a ridosso della riunione Conferenza regionale, sono in fase di verifica; considerato, inoltre, che all'esito sarà necessario calcolare eventuali oneri che l'istante dovrà versare, chiede una sospensione dei termini del procedimento di 30 giorni.

Il presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale al fine di consentire all'Ente comunale di concludere l'istruttoria e rilasciare il parere urbanistico di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Geom. Salvatore Policarpio



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Angela Mariotti

Copia



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. SS. Lorenzo e Flaviano (ID 8862), richiedente sig. Pasquale De Lucia in qualità di presidente del Consorzio denominato "F16 NN142-147" - Identificazione catastale Fog. 16 partt. 142, 143, 14, 145, 146 e 147.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE.

PREMESSE

Con nota prot. n. 7087723 del 30-05-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **20-06-2024** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **10-06-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

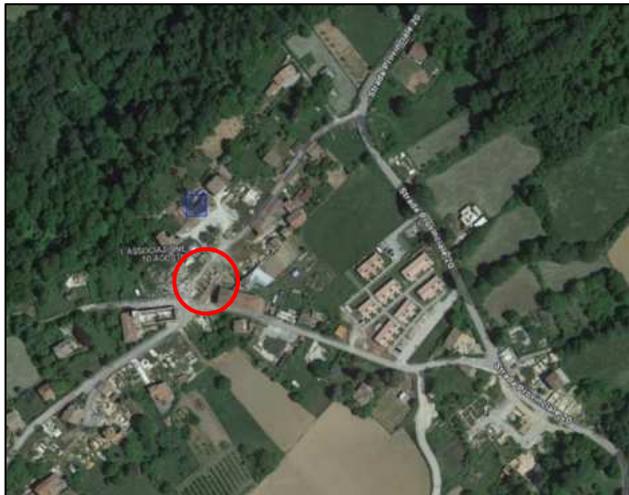
Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 16 partt. 142, 143, 14, 145, 146 e 147



Foto ante sisma 2016



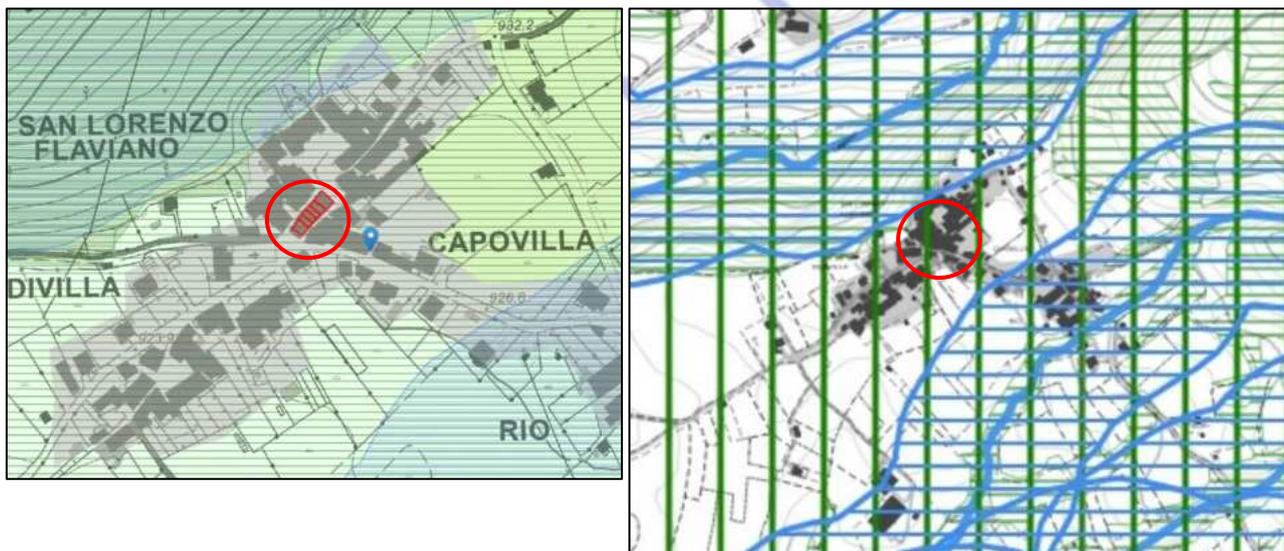
Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e c), dell'art. 136 comma 1 lett. c) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 134 comma 1 lett. b): le aree di cui all'articolo 142;
- Art. 134 comma lett. c): gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;
- Art. 136 comma 1 lett. c): i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- Art. 142 comma 1 lettera f) - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

Sistema del paesaggio naturale: **“Paesaggio degli insediamenti urbani”**, i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR**, il quale nella **Tabella B “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 3 Uso residenziale, punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”** cita **“Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica”** e **punto 3.2 “costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/200”** cita **“Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza**

a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

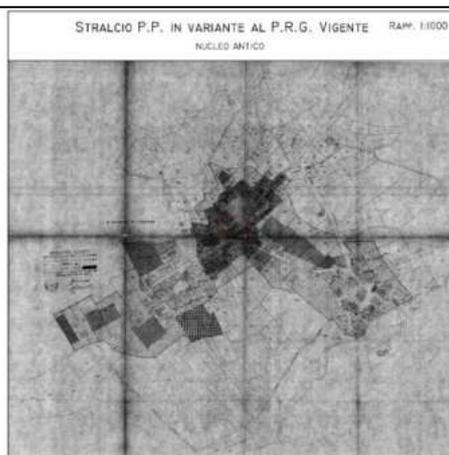
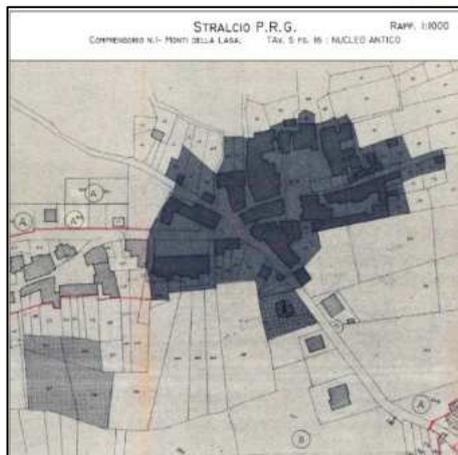
Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici” i cui interventi sono regolati dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e **dall'art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono: b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;*

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “**Parchi e riserve naturali**” (art. 9 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati **dall'art. 38 del PTPR** il quale al **comma 4** cita “*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*” e **al comma 5** cita “*Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette*”.

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Piano Regolatore Generale (comp. 1 tav. 5) Stralcio Zonizzazione (Tav. 6.7)



PRG:

Dalla tavola della zonizzazione si evince che l'edificio in oggetto ricade nella perimetrazione:

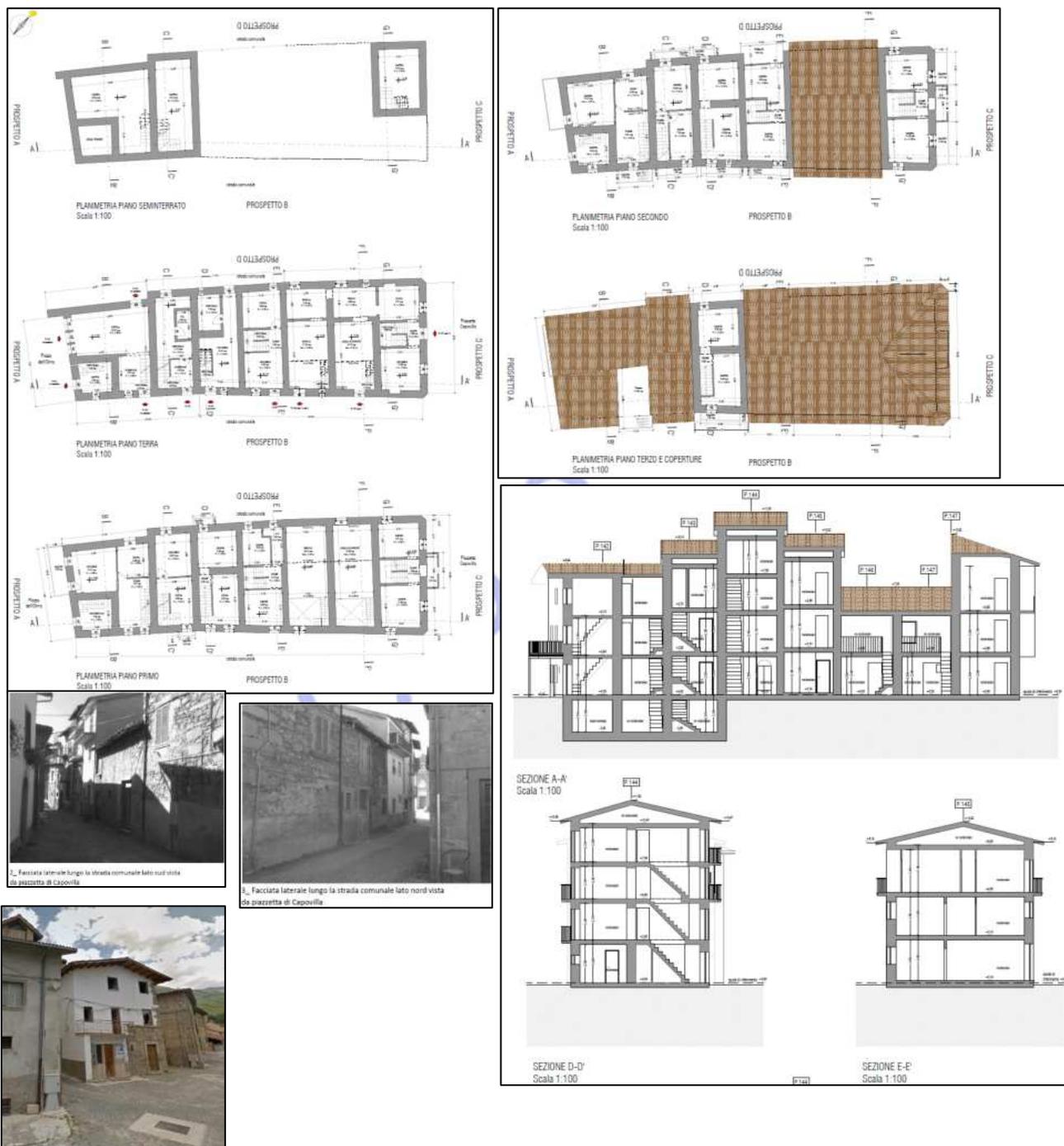
Zona A ì Nucleo anticoi .



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam



L'originaria struttura dell'aggregato I è costituita dall'insieme di pi, unit, immobiliari, prevalentemente fabbricati rurali ad uso abitativo, abitazioni economiche e popolari, con annessi locali ad uso bottega, rimesse, un magazzino e cantine pertinenziali, singolarmente configurate come corpo edilizio singolo, ma che con un processo spontaneo di aggregazione, sfruttando le murature esistenti, tramite collegamenti locali o affiancandosi con pareti doppie in aderenza, hanno strutturato il complesso d'insieme.

Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

www.ricostruzionelazio.it

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it

Le discontinuit, verticali e gli sfalsamenti a livello degli orizzontamenti a differenti altezze, ma soprattutto nei piani alti, denunciano questa genesi dell'aggregato, che ha una struttura in muratura portante di pietra sbazzata a pezzatura variabile; una copertura composta da pi, tetti a falde inclinate con manto di coppi e tegole e finiture dei prospetti prevalentemente ad intonaco.

Liaggregato presenta una forma regolare in pianta, senza la presenza di giunti strutturali, ma appaiono all'ultimo livello i segni di sopraelevazioni e di superfetazioni, con i prospetti dei lati corti pi, regolari ed omogenei, mentre i lati lunghi sono molto articolati, caratterizzati da altezze interne non uniformi, balconi e bucatore di varia forma e dimensione.

Le aperture di porte e finestre sono declinate in maniera disomogenea per forma, dimensione e posizione, prive di ogni caratterizzazione; per lo pi, sono semplici, senza profili se non nelle bucatore degli ingressi al piano terra, riquadrate da elementi in pietra locale, con cornici di maggiore spessore anche con profilo arcuato.

Liandamento delle coperture é disomogeneo con un profilo molto discontinuo in alzato.

Le unit, sono prevalentemente distribuite su due-tre livelli con l'eccezione dell'unit, centrale corrispondente alla part.lla 144 sviluppata su quattro piani:

- part.lla 142 sub 1: PT-1-2*
- part.lla 142 sub 2: PT*
- part.lla 142 sub 3: PT-P1-P2*
- part.lla 143: PS1- PT-P1-P2*
- part.lla 144: PT-P1-P2-P3*
- part.lla 145: PT-P1-P2*
- part.lla 146 sub.1: PT*
- part.lla 146 sub 2: PT- P1*
- part.lla 147 sub 1: PT-P1*
- part.lla 147 sub 2: PT-P2*
- part.lla 147 sub 3: PT-P1*

La destinazione diuso ufficiale dei singoli vani componenti non é nota per tutte le unit, , in quanto non sono presenti tutte le planimetrie catastali.

Il grafico dello stato di fatto e le schede e relative tabelle al 5 della presente relazione (Allegati), schematizzano e descrivono in dettaglio la consistenza edilizia antecedente al sisma.

Per quanto riguarda la conformit, urbanistica e edilizia, non si ha documentazione, n' si é a conoscenza di progetti depositati o precedenti autorizzazioni.

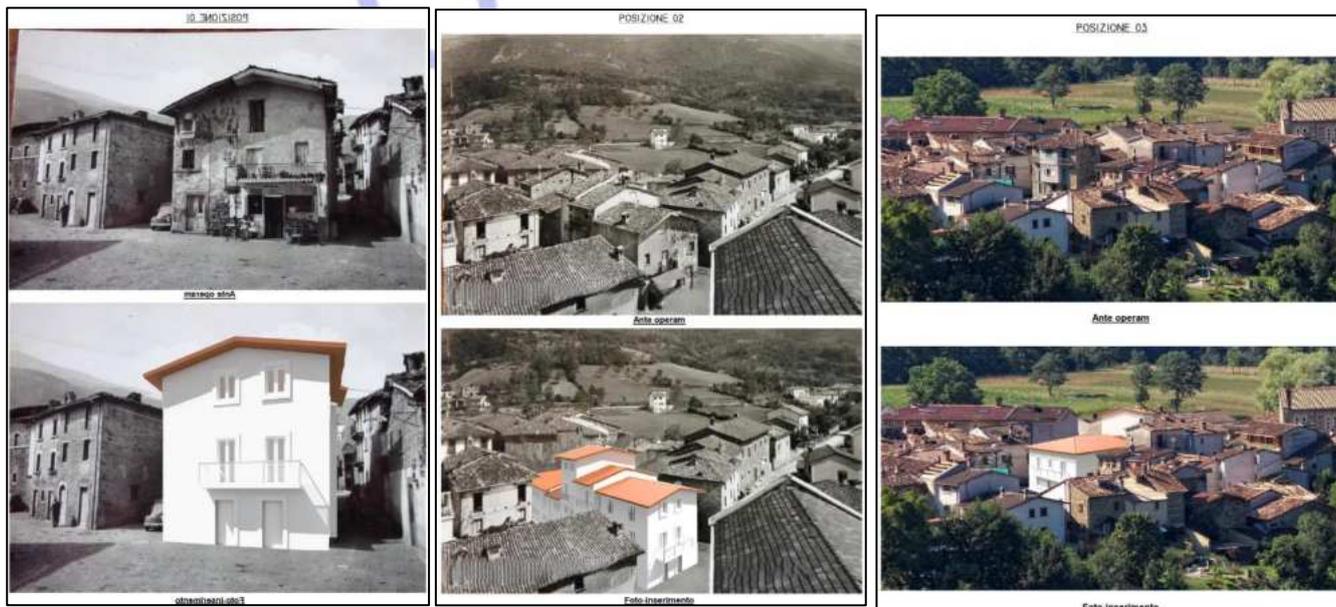
... stata rilasciata dal Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lett. b) n. 3) dell'ordinanza commissariale 100/2020, liattestazione di inesistenza di procedimenti di condono edilizio o sanatoria pendenti o contestazione di illeciti edilizi sull'immobile e sulle unit, componenti.

Nel progetto si attesta quindi la sola conformit, dell'intervento proposto all'edificio preesistente al sisma (art.7 della medesima Ordinanza).

Post Operam



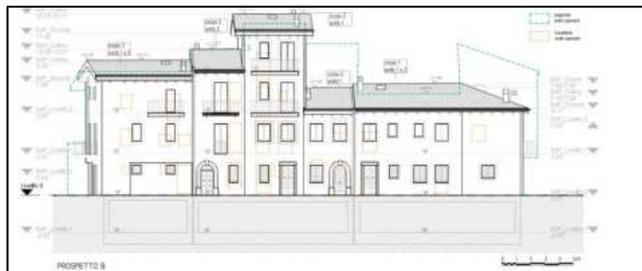
Foto inserimenti (render di simulazione)





Il progetto di ristrutturazione edilizia (art.3. co1, lett. d del DPR 380/01 e ss.) dell'aggregato edilizio, sar, attuato attraverso il ripristino, con fedele ricostruzione della sagoma in pianta della fabbrica originaria, nella configurazione trasformata antecedente al sisma, considerando ininfluyente e trascurabile, il lieve scostamento tra le sagome ante e post operam, rispetto alla situazione consolidata del catasto terreni.

La sagoma in alzato subir, pi, importanti modifiche perch  le discontinuit, verticali e gli sfalsamenti degli



orizzontamenti a differenti altezze, verranno ridotte, impostando i solai di piano a quote uniformi ed altezze nette pi, adeguate (cfr. Tav.

A03.Sovrapposizioni ante e post). In questo modo si determineranno lievissimi fuori sagoma nel complesso, ma sar, mantenuta l'articolazione del profilo in alzato ed il numero di piani di ogni abitazione, in modo da consentire la riconoscibilit, delle singole unit, componenti.

La maggiore variazione volumetrica interesser, la particella ex 145 del Corpo 2, che in sede di ricostruzione perder, l'ultimo livello, non risultando legittimamente edificato il piano di copertura. Analoga riduzione subir, l'unit, sulla Piazza Capovilla (Corpo 1, unit, 2 (ex part.lla 147) che verr, abbassata di un piano, uniformando la copertura con la retrostante unit, 1 (ex part.lla 146), che invece incrementer, di meno di 80 cm il proprio colmo.

La volumetria complessiva subir, una riduzione per effetto della diminuzione di un piano del CORPO 1, unit, 1-2 e del CORPO 2 unit, 1, nonostante il lieve incremento di sagoma in alzato degli altri corpi, dovuto ad interventi di adeguamento a normative sismiche, energetiche ed igienico-sanitarie.

Il prospetto sulla piazzetta Capovilla prevede anche l'eliminazione del volume/superfetazione dei balconi chiusi, sporgenti dal filo facciata, mantenendo nella parte centrale il balcone scoperto solo dell'ultimo livello, ad una quota compatibile con lo spazio pubblico sul quale affaccia.

Tale volume considerato incongruo ed estraneo alla configurazione del prospetto sullo spazio pubblico si   scelto di non riproporlo, ripristinando una facciata pi, tradizionale.

Scelte progettuali;

La nuova struttura prevede l'introduzione di due giunti strutturali, accorpendo rispettivamente in tre unit, strutturali le singole unit, immobiliari: l'unit, strutturale identificata con il CORPO 1   costituita dalle particelle 146 e 147; l'unit, strutturale identificata con il CORPO 2   costituita dalle particelle 143-144-145; l'unit, strutturale identificata con il CORPO 3   costituita dalla particella 142.

Rispetto alla situazione ante-operam, per un adeguamento alla normativa antisismica,   stato anche approfondito il piano interrato in tutte le unit, strutturali, anche di quelle che non lo possedevano, impostando l'intradosso delle fondazioni, per tutti i corpi, alla medesima quota. La necessit, di realizzare questi nuovi locali tecnici nel piano interrato   stata obbligata anche dal fatto che questi spazi sono necessari per il posizionamento degli impianti non altrimenti collocabili nei piani fuori terra.

Per tutte le unit,   stata mantenuta l'articolazione del numero dei livelli originari e l'organizzazione interna con le funzioni zona giorno e/o di servizio a piano terra e la zona notte ai piani superiori. Sar, mantenuta la preesistente destinazione a bottega per l'unit, a PT prospiciente la Piazza dell'Olmo e gli ingressi alle singole unit, dell'aggregato da entrambi i lati delle strade comunali, anche sui fronti brevi, confermando la posizione di quelli originari.

Per le unit, attestate sulla Piazzetta Capovilla Í stata prevista una riconfigurazione complessiva pi, importante che ha previsto il trasferimento al piano terra della funzione abitativa del piano secondo, sovrastante di un livello il resto della propriet, con rinuncia al relativo volume emergente, nell'ottica di migliorare l'interazione tra le strutture adiacenti e per innalzare la capacit, di resistenza sismica dell'isolato. Tale trasferimento ha comportato un cambio di uso in residenziale della parte non residenziale, convertendo lo spazio con funzione di rimessa e magazzino, a favore dell'abitazione. Questa riorganizzazione funzionale degli interni non ha comportato importanti variazioni della superficie complessiva, lievemente diminuita. Lo spazio comune della scala condivisa Í stato recuperato ad uso abitativo a favore delle unit, 1 e 2 e sostituita in progetto con due scale autonome interne.

Tutti gli ambienti abitabili dell'aggregato sono stati dimensionati nel rispetto delle dimensioni minime dei vani e delle altezze interne nette secondo quanto disposto dalle normative sanitarie vigenti. Per quelli in cui l'adeguamento alle norme non Í stato possibile, trattandosi di un complesso di abitazioni realizzate prima della data di entrata in vigore della normativa di settore (DM sanit, 5 luglio 1975), sono state mantenute le dimensioni legittimamente preesistenti.

Le superfici finestrate per gli ambienti abitabili rispetteranno il rapporto aero-illuminante di 1/8 in relazione alla superficie netta calpestabile dei vani pertinenti, eccettuati quelli destinati ai disimpegni ed ai ripostigli che usufruiscono di illuminazione naturale diretta adeguata alla destinazione d'uso, oppure di illuminazione e ventilazione indiretta (vedi tabelle seguenti e grafico tav. A03).

Laddove la superficie finestrata Í di poco inferiore ai limiti normativi, ci si Í riferiti alle dimensioni legittimamente preesistenti (Legge n.120/2020, Capo II, art. 10 co.2), intese come limite minimo garantito.

Inoltre, si ritiene soddisfatto il RAI nella misura non inferiore ad 1/16, anche considerato che la recente norma (DL 77/2021 art. 51 c.1 lett. f bis) prevede $RAI \geq 1/16$ ($=0,0625$) e $FLD \geq 1\%$, per quei beni tutelati ai sensi del codice dei beni culturali (nella presente situazione l'aggregato ricade nel nucleo antico, assimilato a zona A di PRG). Il parametro FLDm (fattore di luce diurna medio), calcolato solo per quegli ambienti in cui non Í rispettato il RAI di 1/8, sono soddisfatti sia i limiti della norma nazionale, sia quelli del pi, recente DL.

Per le necessit, di aerazione di bagni ciechi o locali per i quali il FLD Í verificato ma con ventilazione insufficiente, si ricorrer, a dispositivi di ventilazione forzata.

Il ripristino, completo di tutte le opere sull'involucro necessarie al rispetto della normativa vigente in tema di efficienza energetica (cappotto termico), consiste comunque in una fedele ricostruzione perchÍ verranno rispettate oltre alla sagoma, ad eccezione della gi, menzionata unit, ex particelle 145, 146-147 anche le caratteristiche morfo-tipologiche, i materiali e le finiture tradizionali.

Verr, adottata invece della originaria struttura continua in muratura di pietrame, poco adatta in zona sismica, una struttura, costituita al piano scantinato, da setti di spessore 20 cm in cemento armato gettato in opera e tamponatura in laterizio porizzato (sp. 30 cm); per gli alzati una struttura puntiforme in c.a costituita da pilastri in c.a. e travi di collegamento, poggianti su una fondazione costituita da una platea di 70 cm di spessore.

Gli orizzontamenti di piano saranno in latero cemento, con solaio rustico tradizionale in travetti e pignatte di uguale spessore (20 cm) per tutti i livelli dei corpi di fabbrica. Uno spessore diverso, considerando le stratigrafie dei singoli piani, avranno quei solai separanti gli interrati dai piani riscaldati, pari a 47 cm, con isolante in EPS da 12 cm posto all'intradosso del piano interrato; mentre saranno di spessore 36 e 38 cm quelli interpiano, rispettivamente di separazione tra ambienti riscaldati della medesima propriet, o di propriet, distinte.

La copertura con finitura in coppi laterizi sar, costituita da pi, falde spioventi, realizzate dai telai con travi inclinate di spessore (30x40-50 cm) della struttura principale in c.a. alle quali saranno vincolate le travi in legno lamellare della orditura secondaria (sp.18x28 cm) complanare, tramite staffe a scomparsa fissate al cls con barre filettate ed ancorante chimico ed al legno con spinotti. Al di sopra una orditura secondaria di

travicelli (sp. 18x28 cm) connessi alla struttura secondaria lignea tramite viti, mentre con scarpe metalliche ad \hat{L} avvitate ed ancorate, tramite dormienti lignei, a quella principale in c.a. La struttura secondaria sporge dal filo facciata grezzo di 66 cm ed ha interasse variabile concluso da un tavolato di 3.2 cm di spessore. Verrà mantenuta la forma originaria del tetto, con pendenza variabile da un minimo di 22% a massimo 31% a seconda del corpo di fabbrica, conformemente alla preesistente.

Un cappotto perimetrale in EPS da 14 cm incollato alle tamponature, con finitura ad intonachino da α cm (cappotto termico), per complessivi 16 cm, comprensivo di collante, isoler, le pareti verticali del fabbricato portando lo spessore murario dell'involucro, completo di coibentazione a 48 cm totali. In corrispondenza dei giunti sismici invece l'isolamento tra i vari corpi sarà realizzato in lana di roccia compressibile di spessore 14 cm.

Le finestre avranno una dimensione variabile, pur nella ricerca di allineamenti orizzontali e verticali, distinte tra unit, adiacenti anche in relazione alla funzione dei locali serviti, al fine di rendere non eccessivamente omogenei e standardizzati i fronti e preservando una certa articolazione e varietà, caratteristica della preesistenza. Saranno dotate di cornici di diversa fattura e dimensione, ma realizzate essenzialmente con ringrosso della finitura ad intonaco, di rimando ai conci di pietra calcarea. Completano le aperture le grate in ferro dal tradizionale disegno ad \hat{L} occhio abbottato e scuri interni per evitare di ingombrare la pubblica via. Le finestre dei piani superiori saranno dotate anch'esse delle stesse cornici e avranno sportelloni lignei per l'oscuramento.

Gli ingressi alle abitazioni saranno dotati di cornici con profilo arcuato o trabeato, in stucco o pietra, come da tradizione o in alternativa, con ringrosso dell'intonaco, come le finestre, con tinta a contrasto rispetto a quella del fondo.

Le ringhiere saranno realizzate in ferro battuto.

Gli sporti dei tetti sono in legno e tavolato a vista, realizzati principalmente attraverso l'aggetto della orditura terziaria (sez. 12x20 cm), oppure da palombelle di analoga sezione, ma di dimensione longitudinale ridotta allo sbalzo ed allo spessore delle travi principali di bordo, alle quali sono ancorate tramite barre filettate.

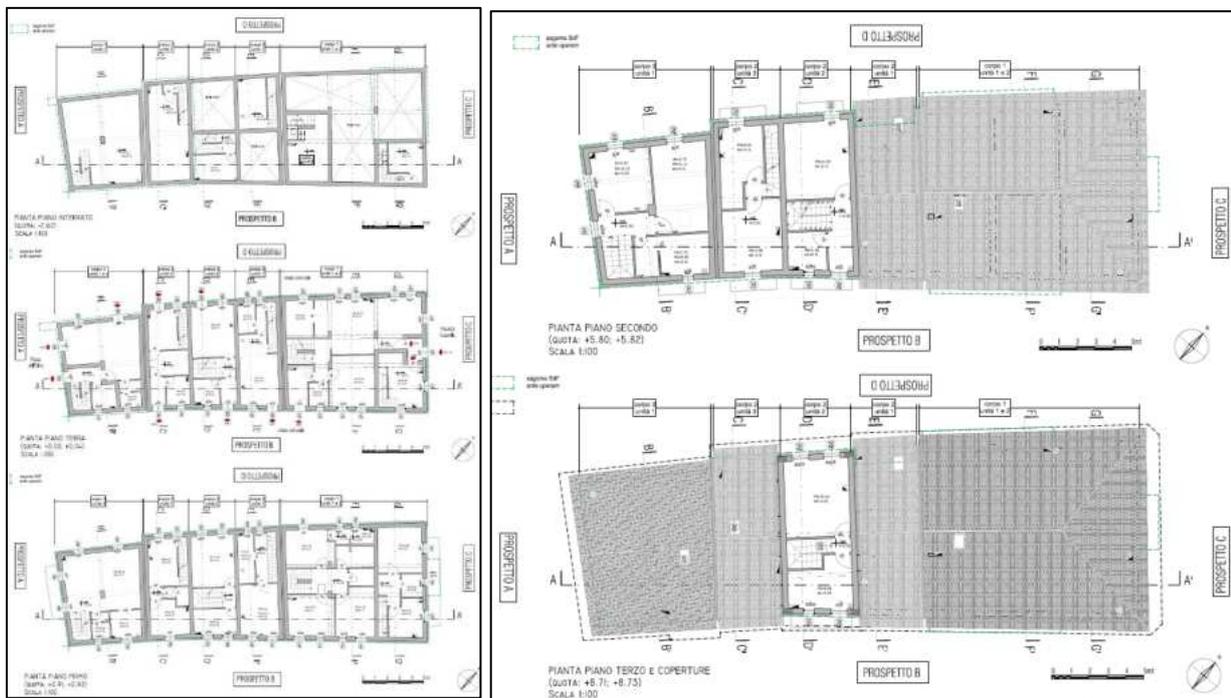
Gli sporti dei balconi saranno realizzati essenzialmente con soletta in cls armato ad eccezione del balcone su strada dell'unit, ex 143 che presentava delle mensole lapidee, ormai perdute, non riproposte perché mal conciliabili con la soluzione costruttiva adottata (cordoli in c.a. e tamponature laterizie). Si è optato invece per una soluzione di mensole con profilo metallico, unite ad elementi di collegamento lignei e superiore doppio tavolato, come sistema desunto dalla tradizione costruttiva locale, molto spesso utilizzate come alternativa ai sostegni in pietra.

I motori e tutti i dispositivi per le necessità impiantistiche saranno posizionati non in vista, ma in locali tecnici ricavati nel seminterrato; mentre i pannelli solari e fotovoltaici in copertura saranno del tipo a posa integrata all'inclinazione delle falde, per un minore impatto visivo. Avranno una texture irregolare, priva di effetto specchiante e saranno scelti con colorazioni simili al manto laterizio, per una migliore integrazione in un contesto a tutela paesaggistica.



La tinteggiatura dell'intonaco esterno sarà realizzata con tinte dai colori chiari (colori delle terre), da concordare con gli enti preposti, distinguendo con le cromie le unit, adiacenti, in maniera tale da differenziarle e renderle riconoscibili come singole unit, abitative, pur appartenendo ad un complesso unitario.

*Sovrapposizioni
Comparazione planimetrie*



Comparazione sezioni



Comparazione sagome prospetti*Verifica superfici e volumi**Ante operam*

TOTALE SUPERFICIE LORDA RESIDENZIALE:	
585.57 MQ	
TOTALE SUPERFICIE LORDA NON RESIDENZIALE:	
469.98 MQ	
TOTALE VOLUMETRIA RESIDENZIALE:	
1891.44 MQ	
TOTALE VOLUMETRIA NON RESIDENZIALE:	
934.06 MQ	
SUPERFICIE LORDA TOTALE:	1055.55 MQ
VOLUME LORDO TOTALE:	2825.50 MC

Post operam

TOTALE VOLUMETRIA RESIDENZIALE:	
1830,76 MQ	
TOTALE VOLUMETRIA NON RESIDENZIALE+L. TEC.:	
566,33 MQ+130,08= 696,41 MQ	
TOTALE SUPERFICIE LORDA RESIDENZIALE:	
626.56 MQ	
TOTALE SUPERFICIE LORDA NON RESIDENZIALE:	
376,53 MQ	
SUPERFICIE LORDA TOTALE:	1003,09 MQ
VOLUME LORDO TOTALE:	2527,17 MC

Visto l'art. 28 delle Norme del PTPR, il quale nella **Tabella B** "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3** **Uso residenziale**, **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" e **punto 3.2** "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/200" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali,

per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

Visto il **D.lgs. 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e l’art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell’articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono: b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;*

Visto **l’art. 38 del PTPR** il quale al **comma 4** cita *“Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva”* e al **comma 5** cita *“Ai sensi dell’articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette”.*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi provvedimenti autorizzativi e/o pareri di merito;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All’Intervento di *demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. SS. Lorenzo e Flaviano (ID 8862), richiedente sig. Pasquale De Lucia in qualità di presidente del Consorzio denominato “F16 NN142-147” - Identificazione catastale Fog. 16 partt. 142, 143, 14, 145, 146 e 147, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- ✓ i prospetti siano intonacati *à* mano libera (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l’ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di *à* intonaco-cappotto (stendendo l’intonaco sul *à* cappotto con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità, operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l’inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l’uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell’aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;
- ✓ sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pianelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l’aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ finiture e materiali siano desunti dall’edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, (per questi ultimi si prediliga il legno in sostituzione del metallo);
- ✓ Dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali, etc che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati

come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucatre potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;

- ✓ nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucatre preesistenti, mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ A fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riprofilate;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr, essere sottoposta alla presente Direzione la necessit, di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
arch. Mariagrazia Gazzani





**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Affari Generali, Gare e Contratti

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia.
Trasmissione del parere di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 0781462 del 17/06/2024 (rif. conferenza di servizi interna CSR049/2024).

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0708723 del 30/05/2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 20 giugno 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi con prot. n. 0781462 del 17/06/2024 (allegato I).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e pertanto la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO
Bruno Piccolo



IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
Luca Ferrara





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi
GR/DG/U1

p.c. Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti
della Laga
gransassolagapark@pec.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area
Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con uffici regionali
DU/01/00

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia. Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere (rif. conferenza di servizi interna CSR 049/2024). (ns. rif. 630/2024).

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC e acquisita al prot. n. 0711140 del 30-05-2024, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni



Il Direttore regionale
dott. Vito Consoli
CONSOLI VITO



**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **Cl.6**

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 5 (indicare numero) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO (indicare numero) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO (indicare numero) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 12/06/2024

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

ORLANDINI ROBERTO
2024.06.12 09:37:54
CN=ORLANDINI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/ 00 5806

Pos. UT-RAU- EDLZ 2610

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **20 GIU. 2024**

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Pasquale De Lucia
c/o Arch. Massimiliano Muscio
PEC: ma.muscio@pec.archrm.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8862 richiedente Pasquale De Lucia. Loc. San Lorenzo a Flaviano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. 708723 del 30-05-2024 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 30-05-2024 con prot. n. 5039;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.97302.30





incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;

- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie presenti in Italia sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - **CONSIDERATO** che si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di un immobile danneggiato dal sisma, già interamente demolito, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione di un immobile danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale;
 - **VERIFICATO** che l'intervento è conforme con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,
ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un immobile danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
 - d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
 - e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
 - f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettrò;
 - h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco;
 - i) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.
(Avv. Elisa OLIVIERI)



CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **DE LUCIA PASQUALE**
Presidente del Consorzio "F16 NN142/147"
00179 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Arch. **MUSCIO MASSIMILIANO**
Via Ada Negri n. 20
00013 – Fonte Nuova (RM)
PEC: ma.muscio@pec.archrm.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: **PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii**
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200000286352022_Prot. del 20/12/2022 - ID 8862
Richiedente: DE LUCIA Pasquale

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Lorenzo a Flaviano – Foglio 16 Particelle 142 Sub. 1-2-3, 143, 144, 145, 146 Sub. 1-2 e 147 Sub. 1-2-3.

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. n. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con Prot. n. 606099 del 08/05/2024, Rif. Fascicolo n. 1205700200000286352022;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 11181 del 07/06/2024 e Prot. n. 14002 del 18/07/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 691267 del 27/05/2024, Prot. n. 794811 del 19/06/2024, Prot. n. 868036 del 05/07/2024, Prot. n. 922082 del 18/07/2024 e Prot. n. 928356 del 19/07/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 11836 del 18/06/2024, Prot. n. 13042 del 05/07/2024, Prot. n. 13929 del 17/07/2024 e Prot. n. 14065 del 19/07/2024;

Considerato che con nota Prot. n. 14002 del 18/07/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del "Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso" e "Monetizzazione delle aree a standard urbanistici" di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione San Lorenzo a Flaviano - Foglio 16 Particelle 146 Sub. 1-2 e 147 Sub. 3;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota Prot. n. 14065 del 19/07/2024 e caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 928356 del 19/07/2024;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0754354 del 10/06/2024, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 11320 del 11/06/2024;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Verifica di Corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 da parte della Direzione Regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota Prot. regionale n. 0781462 del 17/06/2024, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 11717 del 17/06/2024;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., registrato con Prot. int. n. 2024/0005806 e Pos. UT-RAU-EDLZ 2610 del 20/06/2024 e assunto da Codesto Ente con Prot. n. 12023 del 21/06/2024;

Visto il Nulla Osta rilasciato dall'Ente Parco Nazione del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, registrato con Prot. int. n. 2024/0005806 e Pos. UT-RAU-EDLZ 2610 del 20/06/2024 e assunto da Codesto Ente con Prot. n. 12023 del 21/06/2024;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 20/06/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0812996 del 24/06/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, gli edifici componenti l'aggregato oggetto di intervento sono stati realizzati in data anteriore al 17 agosto 1942, come dimostrato anche dalla planimetria di primo impianto catastale della frazione di San Lorenzo a Flaviano;

Richiamata la S.C.I.A. edilizia inefficace da parte dello scrivente Ente con Prot. n. 15720 del 01/09/2023;

Considerato che con la documentazione caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., Prot. n. 606099 del 08/05/2024 e ss.mm.ii., le difformità riscontrate nella S.C.I.A. di cui sopra sono state superate ripristinando la consistenza legittimata;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza verificata dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, condizionata dai seguenti pareri:

- Parere della Regione Lazio – Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001;

per il quale si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il capotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio

Tiziana M. Del Roio